



Castellanza, 18.05.2018

Spett.

Autorità Nazionale Anticorruzione

Ufficio di Vigilanza sulle Misure Anticorruzione

protocollo@pec.anticorruzione.it

Oggetto: Fascicolo UVMAC/314/2018 – Misura della rotazione del personale / Misure alternative – Diffida ai fini dell’emanazione di un provvedimento d’ordine - Controdeduzioni/Osservazioni - Integrazioni

In data 17/05/2018 (prot. 0010431/18) si inviavano le controdeduzioni alla vostra dell’11/05/2018 (prot.0040253)

La presente costituisce integrazione alle controdeduzioni citate.

La Legge 06/11/2012, n. 190 all’articolo 1 comma 2 bis prevede che “Il Piano nazionale anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione.

Gli atti di indirizzo: Sono atti mediante i quali l’organo sovraordinato anziché imporre comportamenti, fissa gli obiettivi concreti da perseguire, determinandone eventualmente l’ordine di priorità, lasciando all’organo (o ente) subordinato un margine più o meno ampio di autonomia in relazione ai modi ed ai tempi dell’azione con cui perseguire gli scopi prefissati. (all.1)

Nell’ambito di tale autonomia questo ente che è un Piccolo Comune (essendo inferiore a 15.000 abitanti) - secondo la definizione del Piano nazionale anticorruzione- ha ritenuto che:

“Per gli impedimenti connessi alle caratteristiche organizzative legate alle dimensioni dell’Ente (limitatezza della dotazione organica e difficile fungibilità di figure professionali sia tra i responsabili di servizio che tra i responsabili dei procedimenti) non risulta possibile procedere alla rotazione del personale operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione.” (Art. 5 PTPCT 2018-2020)

D’altronde (secondo il & 7.2 del PNA 2016) la “La rotazione è una tra le diverse misure (1) che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione. Il ricorso alla rotazione deve, infatti, essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione **specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo**. In particolare occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell’amministrazione **senza determinare inefficienze e malfunzionamenti**. Per le considerazioni di cui sopra, essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale. **Ove, pertanto, non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione**, le amministrazioni sono tenute a operare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono

Il responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

tel. 0331.526.229 e-mail: segretario.generale@comune.castellanza.va.it



avere effetti analoghi, quali a titolo esemplificativo, la previsione da parte del dirigente di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni".

Ne discende che la "rotazione può non essere attuata in ove incontri difficoltà applicative sul piano organizzativo, o possa determinare inefficienze e malfunzionamenti.

Cosa quest'ultima che accadrebbe in questo Piccolo Comune dove esistono infungibilità per legge ed infungibilità per appartenenza a categorie o professionalità specifiche, come evidenziato nella nostra nota 17/05/2018 (prot. 0010431/18)

Circa la misura alternativa della "la segregazione delle funzioni" si fa presente che la stessa è attuata nel contesto organizzativo di questo Comune come rilevasi dalla nota di controdeduzioni inviatavi via pec in data 17/05/2018.

A ciò deve aggiungersi che la "rotazione" è misura relativa alle aree a più elevato rischio di corruzione (&7.2.1 del PNA 2016). Ne discende che nei Settori in cui non sono state individuate aree a rischio di corruzione, la misura non ha ragione di essere applicata (ci si riferisce al Settore Servizi Demografici; al Settore Comunicazione ed al Settore Polizia Urbana)

Ma anche nei Settori contenenti aree a più elevato rischio di corruzione l'articolo 4 del PTPCT 2018-2020, prevede apposite misure di contrasto.

In conclusione si ribadisce che la "rotazione" non è applicabile in questo Piccolo Comune, per le motivazioni sopra esposte nonché per quelle contenute nella nostra nota 17/05/2018 (prot. 0010431/18).

Distinti saluti

Il Sindaco

Arch. Mirella Cerini

**Il responsabile Prevenzione
Corruzione e Trasparenza**

Dott. Antonino Corona

- (1) Ciò è confermato dal fatto che anche nei Comuni di grandissima dimensione, quale Milano il PTPCT prevede che: La rotazione degli incarichi dirigenziali, per le posizioni individuate come particolarmente esposte al rischio di corruzione, deve essere garantita ogni tre anni, fatta salva la facoltà del Sindaco, su proposta del Direttore Generale d'intesa con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, di applicare tale criterio ogni 5 anni, in coerenza con le previsioni del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In caso di impossibilità di sostituire nei termini sopra indicati (tre o cinque anni) un dirigente rispetto alla posizione ricoperta, valutata a rischio di corruzione, il Direttore Generale, sentito il Responsabile per la prevenzione della corruzione, propone al Sindaco, con atto motivato, di confermare il dirigente nella posizione ricoperta per infungibilità della specifica professionalità, sulla base degli obiettivi conseguiti e delle risultanze della valutazione delle prestazioni, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del TU 445/00 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Il responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza
tel. 0331.526.229 e-mail: segretario.generale@comune.castellanza.va.it

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC ECF14BC3AE6FF524DEC235D42E94063274EBB64E63C74797E6C89E61AE6B5BE3

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Mirella Cerini

Firma in formato p7m: Antonino Corona

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0010498/18

Data Protocollo 18/05/2018

Ufficio Competente 04 SEGRETARIO GENERALE

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL

IDENTIFICATIVO LK3F9-25902

PASSWORD xIFNf

DATA SCADENZA Senza scadenza